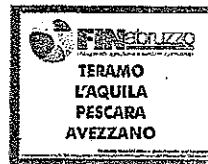


Teramo

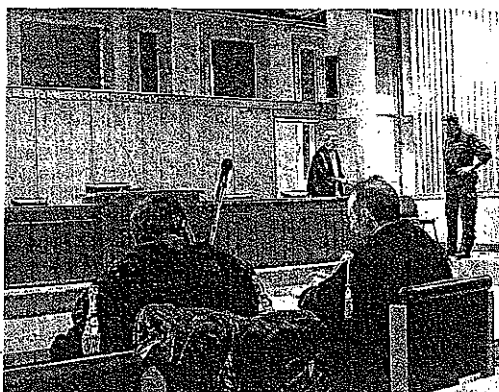
Fax: 0862 410164
e-mail: teramo@ilmessaggero.it



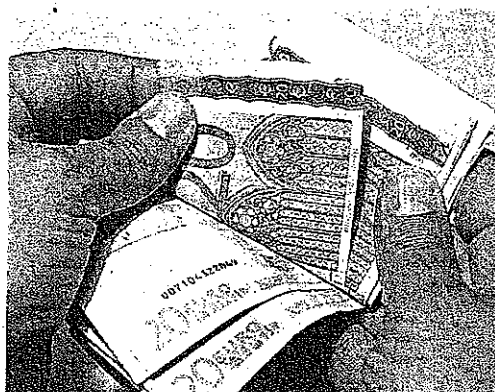
**UDIENZA PRELIMINARE
DAVANTI AL GIUDICE
GIOVANNI DE RENSIS
SONO TANTE LE IMPRESE
CHE SEGNALANO
EPISODI ANALOGHI**



Sabato 25
www.lmes



Un'aula del Tribunale di Teramo



Sopra il conteggio delle banconote, in alto Giovanni De Rensis

«La banca applica tassi usurari» tre dirigenti rinviati a giudizio

► Il caso è esploso dopo la denuncia di una coop agricola

L'INCHIESTA

Alti dirigenti di una banca finiscono per la prima volta in Abruzzo a processo per usura. Il Gup Giovanni De Rensis ha firmato ieri il rinvio a giudizio per tre membri della Banca di Credito Cooperativo Picena Truentina: si tratta di Gino Gasparretti, presidente e legale rappresentante all'epoca dei fatti dell'istituto di credito con sede legale ad Acquaviva Picena (Ascoli). Aldo Martioli, attuale presidente del Consiglio di Amministrazione e Adriano Passaretti, direttore della filiale di Torano Nuovo all'epoca dei fatti.

Tutto è iniziato nel 2007, quando la cooperativa agricola Monte Tre Croci di località Acquachilara a Teramo (che si occupa di allevamento di animali) riscontra tassi di interesse a suo dire oltre soglia per il conto corrente aperto proprio nella filiale di Torano Nuovo. La cooperativa agricola raccoglie la documentazione, la fa vedere ad un avvocato dello studio Orsini di Ascoli e fa presente i fatti qualche mese fa alla Procura di Teramo, che apre di conseguenza un'inchiesta. L'in-

indagine, nelle mani del sostituto procuratore Stefano Giovagnoni, prende in esame il periodo che va dal 2007 al 2011. Secondo l'istituto di credito avrebbe applicato veri e propri tassi usurari fin dall'apertura del conto corrente. I valori sarebbero stati, talvolta, anche di quattro punti percentuali più alti rispetto al tasso soglia del periodo.

Per fare qualche esempio, quando il tasso era del 12,48 per cento la banca avrebbe applicato il 15,91 per cento, oppure quando il tasso era del 9,23 per cento la banca avrebbe applicato il 10,76 per cento. Riscontri che hanno spinto il sostituto procuratore Giovagnoni dapprima ad iscrivere i tre sul registro degli indagati e poi a richiederne il rinvio a giudizio, approdato ieri mattina in udienza preliminare davanti al Gup De Rensis. Il giudice, valutate le accuse mosse dalla Procura e le teorie difensive degli avvocati, ha deciso di mandare i tre dirigenti a processo per

**LA FASE
DIBATTIMENTALE
COMINCERÀ
IL 5 MAGGIO
E IL PRIMO EPISODIO
IN ABRUZZO**

usura bancaria. La fase dibattimentale si aprirà il prossimo 5 maggio. È, appunto, la prima volta che dirigenti di una banca vengono mandati a processo per usura nella nostra regione. Sono tante le imprese che però segnalano, a loro avviso, tassi oltre soglia applicati dai rispettivi istituti di credito, segnalazioni che, il più delle volte, terminano con un nulla di fatto. Questa volta però i dubbi avanzati da un'impresa e le indagini portate avanti dalla Procura di Teramo, hanno permesso di aprire un processo che sarà di certo vero e proprio spartiacque della materia in

Abruzzo. Di certo la decisione di ieri del giudice De Rensis segna già un precedente importante. Se, nella nostra regione, è la prima volta che dirigenti bancari vengono mandati a processo, in tutta Italia si segnalano episodi del genere. Starà adesso ai tre imputati difendersi dalle accuse e provare la regolarità dei tassi di interesse applicati. Un caso, appunto, che potrebbe rappresentare uno spartiacque nel rapporto tra istituti bancari e clientela in Abruzzo, ma anche fuori regione.

Anja Cantagalli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colpi a ripetizione

Rapina alla Tercas, un cliente si sente male

NERETO Secondo colpo in soli tre giorni ad una filiale Tercas. Dopo la rapina messa a segno mercoledì a San Benedetto del Tronto, ieri mattina due malviventi hanno preso di mira l'istituto di credito Tercas di Nereto, nella centralissima piazza Marconi. I rapinatori sono entrati in scena intorno alle 12.30: armati di tagliarino e con il viso coperto da una calzamaglia, hanno minacciato i dipendenti di farsi consegnare il denaro presente in quel momento in cassa, senza attendere l'apertura dei dispositivi automatici. In

filiale, oltre ai dipendenti, c'erano anche tre clienti ed uno di loro, di 53 anni originario di Civitella, è svenuto. I malviventi si sono fatti consegnare il denaro e sono fuggiti, facendo perdere le loro tracce, probabilmente attesi da un complice all'esterno. Una volta fuggiti i due individui, il 53enne è stato subito soccorso dal 118. L'uomo sta bene: per lui, fortunatamente, solo tanto spavento. Il bottino ammonta a circa 6 mila euro. Indagano i carabinieri.

A. Cant.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi senza aumentano i disoccupati

► Le aziende chiudono e diminuiscono le ore di cassa integrazione

LA CRISI

I dati economici teramani sono drammatici, per la Cgil peggiori delle altre province abruzzesi. Il suo segretario provinciale, Alberto Di Dario, tira in ballo la classe politica, «che deve attivarsi per fermare questa situazione esplosiva», gli imprenditori e le associazioni datoriali. «Negli altri capoluoghi c'è più attività, qui si è inerte». La disoccupazione ormai è fuori controllo: «Non ci forniscono i dati provinciali dal 201, questo mentre la Regione Abruzzo ha evidenziato il peggior trend nazionale». Il sindacato è sempre più meta di chi cerca lavoro, spesso in veste di unici percettori di reddito in famiglia. I pagamenti della cassa integrazione in deroga e della mobilità sono fermi rispettivamente a marzo e febbraio: a livello regionale occorrebbero 50 milioni di euro. «Siamo in presenza di un vero dramma sociale» prosegue Di Dario. Ad onor del vero le ore di Cig sono in calo «ma a causa delle aziende che hanno chiuso». Nel primo semestre del 2013 le ore sono state 5.298.150 contro le 3.731.392 del 2014 «sono invece cresciuti i lavoratori percettori della mobilità, che significa aziende chiuse e lavoratori senza lavoro che sono aumentati (da 2.741 unità rilevate a giugno 2013 a 3.195 dello stesso periodo del 2014), ecco perché la Cig scende». La crisi a Teramo ha investito maggiormente il settore tessile abbigliamento: resistono l'agro-alimentare, un po' il metalmeccanico e il chimico.

Dopo la denuncia della Cgil sul non inserimento di Teramo tra le aree suscettibili di aiuto economico (zona a burocrazia zero), ora una delibera ha inserito i comuni della Val Tordino, dopo gli otto già presenti della Vibrata. In una postilla poi si sono aggiunti quelli di Campi e Pinedo.

Uno dei della dis Dario «u co che r Per cono sgonfiati vi, si dov bre perc dati pro nostra p maggior che nell' in Abruz posti». dramma smo del non rag clienti pe mercato dovrebb 50». L'ul nifestazi sulla ma biamo av - conclu alcuni s sono st del 15 pu

AL PAG DEGLI A E FERMI E UN DE

Alberto Segretario



Alberto

Il sondaggio dei commercianti: «Ecco cosa non va»

I NODI

Difficoltà di accesso al centro storico e carenza di parcheggi liberi, prezzi troppo alti per gli stalli a pa-

Commercio Marco Tancredi, che, dopo la lettera aperta di protesta da parte dei rappresentanti di categoria del commercio cittadino, hanno deciso di istituire un tavolo permanente che si riunirà ogni



quest'anno sarà l'elemento caratterizzante insieme ad un'edizione speciale dell'Aperistreet, declinata in Aperichristmas. «Una delle nostre richieste» spiega Giancarlo Da Rui, presidente di Confesercenti - è

Piove dentro allo sci le mamme scrivono

LA STORIA

Scuolabus: la protesta corre su

no, per c no da u tare la p cadere. C

N. 864/14 R.G.G.I.P.

N. 6141/12 R.G.N.R. mod. 21



Tribunale di Teramo

Ufficio del Giudice per le indagini preliminari e dell'udienza
preliminare

Il Cancelliere,
letto il decreto di fissazione dell'udienza preliminare,
avvisa:

→ **IMPUTATI:**

- 1) GASPARRETTI GINO nato a [redacted] domicilio eletto in [redacted] presso [redacted]
- 2) MATTIOLI ALDO nato a [redacted] e residente in [redacted] (AP) Via [redacted] domicilio eletto in [redacted] presso l'avv. [redacted]
- 3) PASSARETTI ADRIANO nato a [redacted] ed ivi residente in [redacted] domicilio eletto in [redacted] presso l'avv. N. [redacted]

avvertendo gli stessi che, non comparendo, saranno giudicati in contumacia;

→ **PARTI OFFESE:**

- CAPOFERRI PACIFICO nato a [redacted]
- MICHETTI VINCENZO nato a [redacted]
- VALERI STEFANIA nata a [redacted]
- MICHETTI ELICIO nato a [redacted]

avvertendo le stesse che la presentazione non è obbligatoria, essendo il presente avviso volto a consentire loro di far valere i propri diritti all'udienza preliminare;

→ **DIFENSORI:**

- avv. [redacted]
- [redacted]

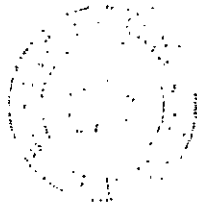
→ che il giorno **24/10/2014, alle ore 9.00** e seguenti, presso l'aula "Emilio Alessandrini" (sita al piano seminterrato) del Palazzo di Giustizia di Teramo è fissata l'udienza preliminare del procedimento indicato in epigrafe.

Il presente avviso è notificato all'imputato ed alla persona offesa con la richiesta di rinvio a giudizio formulata dal Pubblico Ministero.

Il presente avviso è altresì comunicato al Pubblico Ministero e notificato al difensore dell'imputato.

Si avverte della facoltà di prendere visione degli atti e delle cose trasmessi a norma dell'art. 416, comma 2, c.p.p. e di presentare memorie e produrre documenti, e si invita a trasmettere la documentazione relativa alle indagini eventualmente espletate dopo la richiesta di rinvio a giudizio.

Teramo, li 21/02/2014



Stampa illegibile con firma manoscritta sopra.



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Teramo

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO
- artt. 416, 417 c.p.p., 130 D. L.v. 271/89 -

Al Giudice per l'Udienza Preliminare
presso il Tribunale di Teramo

Il Pubblico Ministero

visti gli atti del procedimento indicato in epigrafe nei confronti di:

- 1) **GASPARRETTI GINO**, nato a [redacted]
[redacted]
[redacted]
difeso dai difensori di fiducia avv. [redacted] in stu-
dio [redacted] Via [redacted]
[redacted] 30 con stud. [redacted]
Via [redacted]
- 2) **MATTIOLI ALDO**, nato a [redacted]
[redacted]
A [redacted]
[redacted]
difeso dai difensori di fiducia avv. [redacted]
[redacted]
[redacted]
Via [redacted]
- 3) **PASSARETTI ADRIANO**, nato a [redacted]
[redacted]
[redacted]
difeso dai difensori di fiducia [redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted]

imputati

GASPARRETTI GINO, PASSARETTI ADRIANO

A) DEL REATO PREVISTO E PUNITO DAGLI ARTT. 81, CPV, 110, 644, C.P., POICHÉ, IN CONCORSO TRA LORO, CON PIÙ AZIONI ESECUTIVE DI UN MEDESIMO DISEGNO CRIMINOSO, NELLE RISPETTIVE QUALITÀ DI PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE *PRO TEMPORE* (DAL 14.11.2005 AL 6.7.2011) DELLA BANCA PICENA TRUENTINA CREDITO COOPERATIVO DI ACQUAVIVA PICENA (GASPARRETTI GINO) E DI DIRETTORE *PRO TEMPORE* (DAL 14.11.2005 AL 31.12.2011) DELLA FILIALE DI TORANO NUOVO (TE) DEL CITATO ISTITUTO DI CREDITO (PASSARETTI ADRIANO), AGENDO NELL'ESERCIZIO DI UNA ATTIVITÀ BANCARIA, NELL'AMBITO DEL RAPPORTO DI APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE ORDINARIO N. 10/01/51454 INTRATTENUTO CON L'IMPRESA MONTE TRE CROCI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA (CODICE FISCALE 01527720674), SI FACEVANO DARE DALLA PREDETTA SOCIETÀ, QUALE CORRISPETTIVO, INTERESSI USURARI. I PREVENUTI, INFATTI, NEI SEGUENTI PERIODI APPLICAVANO NELL'AMBITO DEL CITATO RAPPORTO DI CONTO CORRENTE, TASSI DI INTERESSI SUPERIORI AL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO CALCOLATO NEL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI IMPARTITE DALLA BANCA D'ITALIA AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA:

TRIMESTRE	TASSO SOGLIA	TASSO APPLICATO	DIFFERENZA
SECONDO TRIMESTRE 2009	12,93%	13,80%	+0,87%
TERZO TRIMESTRE 2009	12,48%	15,91%	+3,43%

CON LE AGGRAVANTI DI AVER AGITO NELL'ESERCIZIO DI UNA ATTIVITÀ BANCARIA E DI AVER POSTO IN ESSERE LA CONDOTTA CRIMINOSA IN DANNO DI UN SOGGETTO CHE SVOLGEVA ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE.

IN TORANO NUOVO (TE) FINO AL 30.9.2009.

GASPARRETTI GINO, PASSARETTI ADRIANO

B) DEL REATO PREVISTO E PUNITO DAGLI ARTT. 81, CPV, 110, 644, C.P., POICHÉ, IN CONCORSO TRA LORO, CON PIÙ AZIONI ESECUTIVE DI UN MEDESIMO DISEGNO CRIMINOSO, NELLE RISPETTIVE QUALITÀ DI PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE *PRO TEMPORE* (DAL 14.11.2005 AL 6.7.2011) DELLA BANCA PICENA TRUENTINA CREDITO COOPERATIVO DI ACQUAVIVA PICENA (GASPARRETTI GINO) E DI DIRETTORE *PRO TEMPORE* (DAL 14.11.2005 AL 31.12.2011) DELLA FILIALE DI TORANO NUOVO (TE) DEL CITATO ISTITUTO DI CREDITO (PASSARETTI ADRIANO), AGENDO NELL'ESERCIZIO DI UNA ATTIVITÀ BANCARIA, NELL'AMBITO DEL RAPPORTO DI APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE ANTICIPATI N. 10/13/51454 INTRATTENUTO CON L'IMPRESA MONTE TRE CROCI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA (CODICE FISCALE 01527720674), SI FACEVANO DARE DALLA PREDETTA SOCIETÀ, QUALE CORRISPETTIVO, INTERESSI USURARI. I PREVENUTI, INFATTI, NEI SEGUENTI PERIODI APPLICAVANO NELL'AMBITO DEL CITATO RAPPORTO DI CONTO CORRENTE, TASSI DI INTERESSI SUPERIORI AL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO CALCOLATO NEL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI IMPARTITE DALLA BANCA D'ITALIA AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA:

TRIMESTRE	TASSO SOGLIA	TASSO APPLICATO	DIFFERENZA
QUARTO TRIMESTRE 2006	9,23%	10,76%	+ 1,54%
PRIMO TRIMESTRE 2007	9,51%	11,06%	+ 1,55%
SECONDO TRIMESTRE 2007	9,65%	11,31%	+ 1,66%
TERZO TRIMESTRE 2007	9,86%	11,73%	+ 1,87%
QUARTO TRIMESTRE 2007	9,95%	11,87%	+ 1,92%
PRIMO TRIMESTRE 2008	9,95%	11,81%	+ 1,86%

CON LE AGGRAVANTI DI AVER AGITO NELL'ESERCIZIO DI UNA ATTIVITÀ BANCARIA E DI AVER POSTO IN ESSERE LA CONDOTTA CRIMINOSA IN DANNO DI UN SOGGETTO CHE SVOLGEVA ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE.
IN TORANO NUOVO (TE) SINO AL 31.3.2008.

GASPARRETTI GINO, PASSARETTI ADRIANO

C) DEL REATO PREVISTO E PUNITO DAGLI ARTT. 81, CPV, 110, 644, C.P., POICHÉ, IN CONCORSO TRA LORO, CON PIÙ AZIONI ESECUTIVE DI UN MEDESIMO DISEGNO CRIMINOSO, NELLE RISPETTIVE QUALITÀ DI PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE *PRO TEMPORE* (DAL 14.11.2005 AL 6.7.2011) DELLA BANCA PICENA TRUENTINA CREDITO COOPERATIVO DI ACQUAVIVA PICENA (GASPARRETTI GINO) E DI DIRETTORE *PRO TEMPORE* (DAL 14.11.2005 AL 31.12.2011) DELLA FILIALE DI TORANO NUOVO (TE) DEL CITATO ISTITUTO DI CREDITO (PASSARETTI ADRIANO), AGENDO NELL'ESERCIZIO DI UNA ATTIVITÀ BANCARIA, NELL'AMBITO DEL RAPPORTO DI APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE ORDINARIO N. 10/01/51857 INTRATTENUTO CON LE PARTI OFFESE CAPOFERRI PACIFICO E MICHETTI VINCENZO, SI FACEVANO DARE DAI PREDETTI, QUALE CORRISPETTIVO, INTERESSI USURARI. I PREVENUTI, INFATTI, NEI SEGUENTI PERIODI APPLICAVANO NELL'AMBITO DEL CITATO RAPPORTO DI CONTO CORRENTE, TASSI DI INTERESSI SUPERIORI AL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO CALCOLATO NEL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI IMPARTITE DALLA BANCA D'ITALIA AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA:

TRIMESTRE	TASSO SOGLIA	TASSO APPLICATO	DIFFERENZA
TERZO TRIMESTRE 2009	12,48%	17,46%	+ 4,98%
QUARTO TRIMESTRE 2009	12,77%	15,48%	+ 2,72%
PRIMO TRIMESTRE 2010	14,39%	16,65%	+ 2,26%
SECONDO TRIMESTRE 2010	14,73%	18,25%	+ 3,52%
TERZO TRIMESTRE 2010	13,71%	16,18%	+ 2,47%
QUARTO TRIMESTRE 2010	13,73%	15,65%	+ 1,92%
PRIMO TRIMESTRE 2011	13,53%	15,96%	+ 2,43%
SECONDO TRIMESTRE 2011	13,64%	17,53%	+ 3,89%

CON L'AGGRAVANTE DI AVER AGITO NELL'ESERCIZIO DI UNA ATTIVITÀ BANCARIA.
IN TORANO NUOVO (TE) SINO AL 30.6.2011.

MATTIOLI ALDO, PASSARETTI ADRIANO

D) DEL REATO PREVISTO E PUNITO DAGLI ARTT. 81, CPV, 110, 644, C.P., POICHÉ, IN CONCORSO TRA LORO, CON PIÙ AZIONI ESECUTIVE DI UN MEDESIMO DISEGNO CRIMINOSO, NELLE RISPETTIVE QUALITÀ DI PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE PRO TEMPORE (DAL 7.7.2011 AL 31.12.2011) DELLA BANCA PICENA TRUENTINA CREDITO COOPERATIVO DI ACQUAVIVA PICENA (MATTIOLI ALDO) E DI DIRETTORE PRO TEMPORE (DAL 14.11.2005 AL 31.12.2011) DELLA FILIALE DI TORANO NUOVO (TE) DEL CITATO ISTITUTO DI CREDITO (PASSARETTI ADRIANO), AGENDO NELL'ESERCIZIO DI UNA ATTIVITÀ BANCARIA, NELL'AMBITO DEL RAPPORTO DI APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE ORDINARIO N. 10/01/51857 INTRATTENUTO CON LE PARTI OFFESE CAPOFERRI PACIFICO E MICHETTI VINCENZO, SI FACEVANO DARE DAI PREDETTI, QUALE CORRISPETTIVO, INTERESSI USURARI. I PREVENUTI, INFATTI, NEI SEGUENTI PERIODI APPLICAVANO NELL'AMBITO DEL CITATO RAPPORTO DI CONTO CORRENTE, TASSI DI INTERESSI SUPERIORI AL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO CALCOLATO NEL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI IMPARTITE DALLA BANCA D'ITALIA AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA:

TRIMESTRE	TASSO SOGLIA	TASSO APPLICATO	DIFFERENZA
TERZO TRIMESTRE 2011	15,59%	17,57%	+ 1,99%
QUARTO TRIMESTRE 2011	15,53%	22,09%	+ 6,56%

CON L'AGGRAVANTE DI AVER AGITO NELL'ESERCIZIO DI UNA ATTIVITÀ BANCARIA. IN TORANO NUOVO (TE) SINO AL 31.12.2011.

Identificate le persone offese in:

- 1) CAPOFERRI PACIFICO, nato a [REDACTED]
- 2) MICHETTI VINCENZO, nato [REDACTED]
- 3) VALERI STEFANIA, nata a [REDACTED]
- 4) MICHETTI ELICIO, nato a [REDACTED]

Evidenziata l'acquisizione delle seguenti fonti di prova:

risultanze dagli atti esistenti nel fascicolo processuale n. 6141/12 Reg. Gen. notizie reato Mod. 21.

Avendo dato regolare avviso all'indagato ai sensi dell'art. 415-bis, c.p.p.;

visti gli artt. 416 e 417, c.p.p.;

chiede

l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti dell'imputato e per il reato sopra indicato.

Manda alla segreteria per gli adempimenti di competenza ed in particolare per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate ed i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al Giudice per le Indagini Preliminari.

Teramo, 12/02/2014

*Il Pubblico Ministero
(dott. Stefano Giopagnani, Sost.)*

TRESCIANI DI TERAMO
16 FEB 2014
PUBBLICATO

Stefano Giopagnani

COMUNICATO STAMPA

Nella giornata di venerdì 24.10.2014 si è tenuta, innanzi al GUP di Teramo, dott. De Rensis, l'Udienza Preliminare disposta per decidere sul rinvio a giudizio di tre rappresentanti della Banca di Credito Cooperativo Picena Truentina, nello specifico dei Presidenti Gasparetti Gino, già Presidente dell'Assindustria di Ascoli Piceno, e Mattioli Aldo, che si sono avvicinati nel tempo e del Direttore della filiale di Torano Nuovo (TE), Passaretti Adriano.

Il capo d'imputazione, formulato dal PM di Teramo, dott. Giovagnoni, è quello di usura applicata su rapporti di conto corrente.

La vicenda trae origine dalla denuncia presentata dall'amministratore di una società agricola e dai garanti di essa, tutti rappresentati dall'Avv. Alessio Orsini del Foro di Ascoli Piceno.

Il caso di specie si è rilevato, sin da subito, differente e peculiare rispetto alla maggior parte delle vicende di usura che vengono trattate nelle Procure italiane poiché ha riguardato **condizioni di usura praticate direttamente sui contratti di apertura degli affidamenti.**

Gli sforamenti rispetto ai tassi soglia, quindi, non si sono verificati con le maggiorazioni di spese e CMS in corso di rapporto ed in aggiunta ai tassi d'interesse, ma sin dall'origine, poiché due dei tre contratti di conto oggetto d'imputazione prevedevano tassi nominali usurari.

In tali casi gli sforamenti del tasso soglia sono stati sistematici, dall'inizio sino alla chiusura dei conti.

Pertanto, la difesa della Banca, non ha potuto efficacemente escludere il dolo, ovvero, la consapevolezza dei rappresentanti dell'istituto di credito, poiché l'usura si è riscontrata anche applicando le istruzioni per la rilevazione dei TEGM impartite tempo per tempo dalla Banca D'Italia.

Un caso del tutto peculiare, quindi, probabilmente il primo riscontrato in Abruzzo e uno dei pochissimi in Italia per i quali è stato disposto il dibattimento.

Ascoli Piceno 25/10/2014

Avv. Alessio Orsini